



CITTA' DI VIBO VALENTIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Prot. N. _____ del _____

45 del registro

OGGETTO: Adempimenti ai sensi dell'art.31 della L. 9.8.2013 n. 98. Applicazione degli interventi di ristrutturazione edilizie con modifica della sagoma

L'anno Duemilaquattordici il giorno 30 del mese di giugno alle ore 16,20 con il prosieguo, nell'aula consiliare della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio n. 27214 del 19.06.2014, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di II convocazione: Presiede l'Adunanza il Presidente del Consiglio Dr. Francesco PASCALE
Il Presidente procede all'appello nominale dei seguenti consiglieri eletti ed in carica

1 - D'AGOSTINO Nicola - SINDACO

| | | | | | |
|----|---|-----------------------------|----|---|-------------------------|
| 2 | | AVERSANO ALESSANDRO | 22 | A | SANTAGUIDA ROSA |
| 3 | A | BASILE MADDALENA | 23 | A | SCIANO' GIUSEPPE |
| 4 | A | CARNOVALE MICHELE cl. 1971 | 24 | A | SPANARELLO GIANFRANCO |
| 5 | | CARNOVALE MICHELE cl.. 1946 | 25 | | SCORDAMAGLIA DOMENICO |
| 6 | A | CAPRIA GIULIO | 26 | A | CONSOLE DOMENICO |
| 7 | | DE ANGELIS FAUSTO | 27 | | LO SCHIAVO FILIPPO |
| 8 | | DE FILIPPIS VINCENZO | 28 | | TACCONE CARLO |
| 9 | A | DE MARCO LOREDANA | 29 | A | PUGLIESE GIUSEPPE |
| 10 | A | COLLOCA NESTORE | 30 | A | SELVAGGIO VITO |
| 11 | | GIANNINI GIANCARLO | 31 | A | CURELLO LEOLUCA ANTONIO |
| 12 | | GIURATO MARIA | 32 | A | MERCADANTE PASQUALE |
| 13 | | LA GAMBA GREGORIO | 33 | A | RUFFO DOMENICO |
| 14 | A | MACRI' CATERINA | 34 | | PACIENZA GAETANO |
| 15 | | MANDUCA RAFFAELE | 35 | A | COLLOCA ANTONIO |
| 16 | | MANGIALAVORI GIUSEPPE | 36 | A | DE SOSSI DANIELE |
| 17 | | MAZZEO MARIO | 37 | A | ROCCO ANTONINO |
| 18 | A | LOMBARDO LORENZO | 38 | | RUSSO GIOVANNI |
| 19 | A | PAGANO ANTONIO | 39 | A | TALARICO MARCO |
| 20 | | PASCALE FRANCESCO | 40 | A | LUCIANO STEFANO |
| 21 | | ISOLA CLAUDIO | 41 | | PELAGGI GIOELE |

Consiglieri presenti n. 19 su n. 41 componenti il Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa il Segretario Generale dell'Ente, D.ssa Adriana TETI

Si da atto che sono altresì presenti i seguenti Assessori Comunali: Schiavello, Comito, Bax, Vartuli, Donato, Fuscà-

La seduta è pubblica

IL DIRIGENTE SETTORE 3

PREMESSO:

che il DL 21 giugno 2013 n. 69, convertito con la legge 9 agosto 2013 n. 98 (c.d. "decreto del fare"), è in ultimo intervenuto con ulteriori innovazioni al D.P.R. n. 380/2001 "testo Unico dell'Edilizia" con gli artt. 31; che il "decreto del fare" amplia decisamente la nozione della ristrutturazione edilizia C.d. "leggera" (soggetta a SCIA) intervenendo su tre norme:

- Eliminando alla lettera d) del primo comma dell'art. 3 del Testo Unico il riferimento alla identità di

sagoma, con la precisazione che ciò non riguarda gli immobili vincolati ex D.Lgs. n. 42/2004, per i quali perciò il manufatto ricostruito dovrà continuare ad avere (anche) la stessa sagoma di quello demolito;

- Stabilendo, alla lettera c) del primo comma dell'art. 10 che rimangono soggetti al regime del "permesso" gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino modifica della sagoma quando riguardino gli immobili vincolati ex D.Lgs. n. 42/2004 citato;

- Stabilendo, con il nuovo art. 23-bis, quarto comma un regime "aggravato" per le demolizioni e ricostruzioni con modifica della sagoma all'interno delle zone "A" ed in quelle equipollenti secondo la eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali;

che, la normativa nazionale prevede, quindi, che fino a quando non intervenga apposita deliberazione del Comune a stabilire in quali aree si potrà usare la SCIA, comunque con inizio lavori dopo 30 giorni dalla sua presentazione (penultimo, periodo, comma 4 citato, dell'art. 23-bis), nelle zone "A" o equipollenti, gli interventi di demolizione e ricostruzione con modifica di sagoma siano soggetti a "permesso di costruire"; che i Comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma;

CONSIDERATO:

che il Comune di Vibo Valentia si è dotato di uno strumento Urbanistico Generale, la cui variante, adottata con delibera Commissariale n. 648 del 11.04.1988 è stata definitivamente resa attuativa con atto deliberativo n. 4/200 I;

che è in corso di redazione il Piano Strutturale Comunale, il cui Documento Preliminare è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 30.06.201 I;

Visti gli elaborati n. 2 e 3 "Sistema Culturale e del Paesaggio" facente parte del quadro conoscitivo delle allegato al citato Documento Preliminare, nei quali sono dettagliatamente individuate le emergenze architettoniche e il regime di tutela di Vibo Centro, Piscopio e Vibo Marina;

Considerato che in fase di prima applicazione della nuova normativa introdotta al D.P.R. n. 380 dal comma 4, dell'art. 23-bis con la legge 9 agosto 2013 n. 98, al fine di garantire un controllo maggiore sugli interventi, sia da escludere, dalla possibilità di modifica della sagoma con Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, le emergenze architettoniche ed in regime di tutela di Vibo Centro, Piscopio e Vibo Marina dettagliatamente individuate negli elaborati Tav. n. 2 e Tav. n. 3 SCP (sistema culturale e del paesaggio) "Emergenze architettoniche e regime di tutela" facente parte del Quadro Conoscitivo del Documento Preliminare al PSC di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 giugno 201 I, n. 34;

Ritenuto di approvare gli elaborati sopra citati nei quali sono individuati gli ambiti territoriali in cui non è applicabile la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi comportanti modifiche della sagoma;

per quanto sopra esposto, si propone, con parere favorevole, l'esclusione, ai sensi dell'art. 23-bis comma 4 del D.P.R. n. 380, della possibilità di modifica della sagoma con Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire,

delle emergenze architettoniche ed in regime di tutela di Vibo Centro, Piscopio e Vibo Marina dettagliatamente individuate negli elaborati Tav. n. 2 e Tav. n. 3 SCP (sistema culturale e del paesaggio) "Emergenze architettoniche e regime di tutela" facente parte del Quadro Conoscitivo del Documento Preliminare al PSC di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 giugno 2011, n. 34. ;

Il DIRIGENTE SETTORE N. 3
F.to Dott.ssa Adriana TETI

Il Presidente pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto e concede la parola all'Assessore Donato, il quale relaziona in merito;

Conclusa la relazione dell'Assessore Donato, poiché nessuno interviene sulla pratica di che trattasi, il Presidente pone ai voti, per appello nominale l'approvazione della pratica sugli **"Adempimenti ai sensi dell'art.31 della L. 9.8.2013 n. 98. Applicazione degli interventi di ristrutturazione edilizie con modifica della sagoma"**;

Eseguita la votazione si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 19

Voti favorevoli 19 (D'Agostino, Aversano, Carnovale (46), De Angelis, De Filippis, Isola, Giannini, Giurato, La Gamba, Manduca, Mangialavori, Mazzeo, Pascale, Scordamaglia, Lo Schiavo, Pacienza,); pertanto con 16 voti favorevoli viene approvata la pratica relativa agli **"Adempimenti ai sensi dell'art.31 della L. 9.8.2013 n. 98. Applicazione degli interventi di ristrutturazione edilizie con modifica della sagoma"**;

Il Presidente pone ai voti, per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera, la quale viene approvata all'unanimità;

Si dà atto che durante la votazione è intervenuto per dichiarazione di voto il consigliere Pelaggi;

Si dà atto che gli interventi della seduta sono riportati come da apposita registrazione agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Dirigente del Settore III - Urbanistica e governo del territorio; Sentita la Relazione dell'assessore con delega al Governo del Territorio;

Viste:

la Legge n. 241/1990;

il D.lgs n. 267/2000 T.U.E.L.; la legge 9 agosto 2013 n. 98; il DPR n. 380/2001;

Visto il parere favorevole della II Commissione Consiliare del 10.06.2014;

Con le votazioni palesi, che hanno dato il risultato riportato in narrativa;

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di prendere atto dell'art. 30, comma 4, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia - convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, 11. 98;
3. di escludere, ai sensi dell'art. 23-bis comma 4 del D.P.R. n. 380, dalla possibilità di modifica della sagoma con Segnalazione Certificata di Inizio Attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, le emergenze architettoniche ed in regime di tutela di Vibo Centro, Piscopio e Vibo Marina dettagliatamente individuate negli elaborati Tav. n. 2 e Tav. n. 3 SCP (sistema culturale e del paesaggio) "Emergenze architettoniche e regime di tutela" facente parte del Quadro Conoscitivo del Documento Preliminare al PSC di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 giugno 2011, n. 34.

Dal Che è verbale

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Francesco PASCALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Adriana TETI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata on line ai sensi dell'art. 32 del L. n. 69/2009 dal giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li


Il . Segretario Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DATA

Il . Segretario Generale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del T.U.EE.L.L. 18.8.2000, n. 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4°)

Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134 – comma 3°)

Vibo Valentia li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Adriana TETI

Il Dirigente del Settore e il Responsabile dell'ufficio Proponente, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati della sollecita attuazione del presente provvedimento ed, in particolare di tutti gli atti procedurali conseguenti, idonei a consolidarne gli effetti.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Adriana TETI